

Samte contro Comune: «Non abbiamo aumentato nulla»

L'amministratore Cardone replica alle affermazioni dell'assessore Serluca

Paolo Bontempo

Tariffa rifiuti e tari, polemiche e scambi di accuse tra Samte e Comune di Benevento. L'assessore alla gestione economica di palazzo Mosti, Maria Carmela Serluca, ha dichiarato che sulla tari incide unicamente l'aumento vertiginoso della tariffa rifiuti per il conferimento dell'indifferenziata presso lo Stir di Casalduini. Ma dalla società provinciale non ci stanno e respingono con forza questa tesi.

«L'assessore o mente - dice Nicolino Cardone, amministratore unico della Samte - sapendo di mentire o cosa ancora più grave parla sen-

za conoscere l'argomento di cui tratta. La provincia per il 2017 ha confermato la stessa tariffa deliberata per il 2016. Quindi a quale aumento si riferisce? Studi gli atti prima di parlare».

Sale la tensione e cresce l'attesa per l'udienza davanti al Tar di mercoledì prossimo quando si deciderà sul ricorso proposto dal Comune di Benevento avverso il provvedimento della provincia di determinazione della tariffa per l'anno 2016. Una tappa fondamentale che andrà ad incidere, in modo positivo o negativo, sulla situazione contabile della società provinciale dei rifiuti in procedura di concordato preventivo. Dalla Samte viene ribadito che i contenziosi avverso le tariffe comunque avranno una ricaduta negativa per i cittadini. «La normativa vigente Del Rio ha modificato l'as-



Cardone Amministratore unico della società Samte

L'udienza
Mercoledì
il Tar dovrebbe
pronunciarsi
sul ricorso
presentato
dal capoluogo
sui rincari 2016

setto politico delle province, - spiega Cardone - quindi i sindaci che fanno parte dell'assemblea in provincia per approvare i bilanci, i consuntivi, ossia gli argomenti più importanti per la vita della istituzione, poi impugnano però il deliberato dello stesso ente?. Ammettiamo che il Tar boccia tutte le tariffe, i debiti di quattro anni ricadranno sul socio unico e chi è il socio unico? la Provincia! Per rimediare ai debiti Samte dovrà aumentare i propri introiti derivanti dall'applicazione dei tributi e chi paga sono sempre i cittadini, con costi aumentati comprensivi di spese sostenute per i contenziosi».

Ad Avellino ad esempio c'è stato un solo ricorso nel 2013 e poi hanno avuto torto i Comuni; oggi pagano 193 euro a tonnellata, di più di rispetto ai Comuni della provincia di

Benevento. In caso di pronunce favorevoli per la Samte, tenuto conto di quanto disposto dal testo unico degli enti locali, i Comuni dovranno provvedere a pagare quanto di competenza sia in riferimento all'anno 2016 che al 2017 per il rimborso delle spese sostenute per i servizi già resi. Tale situazione non potrà a lungo essere sostenuta vista la circostanza che vede attualmente questa Società versare in una fase pre-concordataria, pendente innanzi al Tribunale di Benevento, con giudice delegato Michele Cuoco. Un nodo quello dei pagamenti che va risolto nel breve periodo. Si ricorda, infine, che oltre lo Stir la Samte gestisce altri 8 siti dismessi: 4 discariche, 3 siti di ecoballe e l'impianto di Molinara. I problemi ambientali che si andranno a verificare se avvenisse un blocco totale dei servizi riguarderebbe oltre ai rifiuti per strada anche un disastro ambientale per tali siti dismessi per i quali non potrà più essere prelevato il percolato prodotto.